



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Fatturazione elettronica: cosa cambia per i privati? Pagina 4



Bonus elettrico Alto Adige per le famiglie Pagina 6



Vendita piramidale: sanzione di oltre 3 milioni Pagina 7



Incertezza sugli investimenti finanziari Pagina 7



Ambiente & salute

La Carta dei medici di base

La Carta dei Servizi informa sui diritti e sui doveri nel rapporto con il medico curante.

La Ripartizione Sanità della Provincia Autonoma di Bolzano, a novembre del 2018, ha pubblicato una nuova Carta dei servizi per i medici di medicina generale. Ecco i passaggi più salienti.

Chi è il medico di medicina generale?

Il medico di medicina generale (MMG) è il medico di fiducia del cittadino e svolge nei suoi confronti compiti di diagnosi, cura, riabilitazione, prevenzione e di educazione sanitaria. È un libero professionista che svolge la propria attività in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Provinciale.

Il rapporto tra medico di medicina generale e paziente

Si basa sul rapporto di fiducia. Questo obiettivo sarà raggiunto tanto più facilmente quanto più si instaurerà un rapporto di conoscenza e fiducia reciproca tra il paziente e il suo medico di medicina generale. Se nel rapporto col medico ci fossero delle incomprensioni, la cosa migliore è il dialogo, per poter esprimere il proprio punto di vista e sentire quello del sanitario: alla base dell'assistenza al paziente, perché vi sia collaborazione nelle cure, deve esistere un rapporto tra assistito e medico improntato alla fiducia e stima reciproca.

L'assistito può revocare il proprio medico di medicina generale in qualunque momento. Anche il medico che non intenda prestare la propria opera in favore di un assistito può in ogni tempo ricusare la scelta.

Qual è l'orario di attività del medico di medicina generale?

Il medico di medicina generale fra attività ambulatoriale, domiciliare e rintracciabilità telefonica, opera

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 nei giorni feriali e dalle ore 8.00 alle ore 10.00 nei giorni prefestivi infrasettimanali. Nella restante parte degli orari è sostituito dal Servizio di Continuità Assistenziale.

Lo studio del medico di medicina generale (MMG) – Requisiti e apertura

L'orario di apertura comunque non potrà essere inferiore ad un lasso di tempo dalle 5 alle 17,50 ore, a seconda del numero di assistiti. Il medico di medicina generale può decidere le modalità di ricevimento degli assistiti, che può avvenire ad accesso libero, su appuntamento o in forma mista. Lo studio, ove possibile, deve avere un accesso privo di barriere architettoniche oppure avere strumenti per il superamento delle stesse.

Quali sono le attività svolte dal medico di medicina generale? Fra le altre:

- Gestisce le patologie acute e croniche in accordo con l'assistito.
- Tiene ed aggiorna una scheda sanitaria individuale per ogni assistito.
- Deve essere contattabile direttamente o indirettamente (ad es. mediante cellulare, segreteria telefonica o personale addetto) dalle ore 08.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì.
- Il MMG, ove lo ritenga necessario, formula richiesta di visita, indagini di laboratorio e specialistiche, prestazioni specialistiche o proposta di ricovero

Rinnovo tessere soci 2019
Tutte le informazioni a pagina 5!



Quali sono le prestazioni fornite dal medico di medicina generale?

Il medico di medicina generale fornisce prestazioni gratuite e prestazioni a pagamento.

Prestazioni gratuite (excerpt)

1. visite ambulatoriali a scopo diagnostico e terapeutico;
2. le visite domiciliari per i pazienti non trasferibili in ambulatorio per motivi clinici;



3. le visite domiciliari a favore degli assistiti che, a causa della presenza di barriere architettoniche, potrebbero avere problemi di accesso allo studio;
4. gli interventi medici di competenza nella Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); questa speciale forma di assistenza, assieme agli eventuali interventi sociali, permette di assistere al proprio domicilio il paziente affetto da gravi patologie;
5. l'Assistenza Domiciliare Programmata (ADP);
6. la certificazione per l'incapacità temporanea al lavoro ("certificato di malattia");
7. le certificazioni per l'idoneità allo svolgimento di attività sportive (alcune tipologie);
8. i certificati di idoneità per l'attività di volontariato (senza particolari accertamenti);
9. l'esecuzione delle vaccinazioni anti-influenzali;
10. l'esecuzione di ulteriori prestazioni aggiuntive previste dai vigenti contratti collettivi (vedere elenco esposto presso l'ambulatorio);
11. la disponibilità telefonica alla ricezione delle chiamate dei propri assistiti al di fuori della fascia oraria di attività ambulatoriale tramite segreteria telefonica o mediante cellulare (vedi elenco) dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali e dalle ore 8.00 alle ore 10.00 dei giorni prefestivi infrasettimanali;
12. la ricerca dell'eventuale esenzione ticket.

Prestazioni a pagamento:

Sono tutte le prestazioni non comprese tra quelle erogate gratuitamente. L'elenco delle prestazioni a pagamento e il relativo costo (tariffario) deve essere esposto nella sala d'attesa dello studio medico, deve essere di facile ed immediata comprensione da parte del paziente e in ogni caso il medico informa il paziente che la prestazione è a pagamento. Ogni prestazione a pagamento è soggetta all'emissione di apposita fattura.

La visita ambulatoriale

La visita ambulatoriale viene effettuata nello studio del medico che è aperto 5 (cinque) giorni alla settimana (esclusi i prefestivi), di norma su appuntamento. L'orario di apertura è esposto presso lo studio.



La visita domiciliare

Nel caso in cui il paziente - a giudizio del medico - non sia trasportabile all'ingresso dello studio, viene assicurata la visita domiciliare.

L'assistenza farmaceutica

La prescrizione di medicinali avviene, per qualità e quantità, secondo l'evidenza scientifica, le indicazioni terapeutiche e le norme prescrittive. Il medico può rilasciare prescrizioni farmaceutiche anche in assenza del paziente quando, a suo giudizio, non ritenga necessaria la visita.

Il rapporto con il medico specialista

Il medico di medicina generale, ove lo ritenga necessario, formula richiesta di visita specialistica, indicando la diagnosi o il sospetto diagnostico, e di eventuali esami specialistici. Lo specialista formula esauriente risposta scritta da consegnare al paziente che la porterà al medico curante.

Il medico di medicina generale non può apporre sulle richieste di visite specialistiche l'indicazione di priorità o di urgenza quando non sussistano fondate motivazioni cliniche in quanto si assume la responsabilità sull'appropriatezza della richiesta.

Cosa posso fare e a chi devo rivolgermi se ritengo di non avere ricevuto risposte adeguate al mio bisogno di salute da parte del medico di medicina generale?

Se il paziente ritiene di non avere ottenuto risposte adeguate (ad es. orari di apertura dello studio, mancata raggiungibilità telefonica del proprio medico, di uno dei medici della medicina rete, mancata effettuazione o prescrizione di prestazioni assistenziali, pagamento non dovuto di prestazioni ecc.), può chiedere chiarimenti al proprio medico di medicina generale. **Ove i chiarimenti non fossero soddisfacenti, il paziente può presentare un reclamo scritto all'Ufficio Relazioni e Comunicazioni con il Pubblico dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige.**

Le Aggregazioni Funzionali Territoriali

In provincia di Bolzano l'assistenza medica a carico del Servizio Sanitario Provinciale viene erogata dalle Aggregazioni Funzionali Territoriali. L'Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT) è un raggruppamento di medici di medicina generale incaricato di garantire per l'intera giornata e per tutti i giorni della settimana, la tutela della salute della popolazione di riferimento, vale a dire degli iscritti ai medici partecipanti a quella Aggregazione Funzionale Territoriale.

La Privacy

Quando il medico apre una nuova cartella clinica, acquisisce il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili, esclusivamente a fini di diagnosi, cura, prevenzione, secondo la normativa vigente; tale consenso andrebbe esteso, limitatamente alle specifiche competenze professionali, ad altri medici dell'AFT (sostituti, associati, tirocinanti) nonché ad eventuale personale di studio.

I dati dell'assistito sono raccolti e custoditi con la massima cura, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.

I dati sensibili sono custoditi in archivi informatici protetti da password di accesso o in cassette o armadi



Walther Andreas

Walther Andreas, Direttore del CTCU

Carta dei medici di base: non intesa, ma consultazione

La Carta dei servizi di medicina generale in Alto Adige è stata discussa con rappresentanti di sindacati e pazienti, fra quali il CTCU, nel corso del 2018, ed infine pubblicata dalla Ripartizione sanità a novembre del 2018. Con la Carta è stato creato un importante strumento informativo per i pazienti, che fa chiarezza sulla scelta del medico di base e sulle prestazioni dello stesso. Lo strumento stesso è nato attraverso un processo di consultazione e non con un'intesa, come invece previsto per le Carte della qualità dei servizi (L. 244/2007, comma 461). Così nel documento non vengono, in realtà, fissati indicatori di qualità verificabili, i quali, qualora disattesi, garantirebbero un diritto al risarcimento ai pazienti. In caso di reclamo decide il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, e non è prevista una possibilità di conciliazione di eventuali controversie. In caso di gravi inosservanze delle norme imposte dai contratti collettivi, il medico viene sentito da un collegio arbitrale, il quale propone all'Azienda Sanitaria eventuali sanzioni da comminare. Questo collegio è composto da un presidente (nominato dall'Assessore alla Sanità in una rosa di 3 rappresentanti nominati dall'Ordine degli avvocati), 3 membri rappresentanti della Pubblica Amministrazione e 3 membri in rappresentanza dei medici. Non è previsto invece alcun rappresentante dei pazienti: ne resta dunque ancora di strada da fare, affinché sia garantita una vera parità di trattamento e rappresentanza per tutti i soggetti coinvolti!

chiusi a chiave, se su supporto cartaceo. Settimanalmente viene fatto un salvataggio degli archivi informatizzati.

Le notizie cliniche vengono archiviate anche in una cartella clinica informatizzata.

La versione integrale della Carta è scaricabile dal sito

www.asdaa.it/aft

 Alimentazione

Mele e pesticidi: tutto in regola? Forse no ...

Rispettati i valori-soglia vigenti I consumatori chiedono però di ridurne al minimo l'uso!

In quasi tutti i campioni di mele provenienti da agricoltura convenzionale o integrata sono stati trovati residui di più pesticidi. Questo il risultato di un test sui pesticidi del Centro Tutela Consumatori Utenti. Anche se i valori-soglia vengono rispettati, il CTCU chiede ulteriori misure per ridurre l'impatto di tali sostanze.

Fra fine settembre e fine novembre 2018, il Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) ha acquistato 20 campioni di mele da tavola e 6 campioni di succo di mele, in vari negozi e supermercati nella zona di Bolzano. I campioni sono stati analizzati da un laboratorio accreditato, per verificare la presenza nei prodotti di eventuali residui di pesticidi; i campioni sono stati testati per ca. 280 sostanze attive.

Le buone notizie e quelle meno positive

Partiamo dalle buone notizie. Tutti i campioni di succo e 6 campioni provenienti da agricoltura biologica sono risultati privi di residui di pesticidi. In 12 campioni da agricoltura tradizionale oppure da lotta integrata sono stati invece trovati residui di pesticidi, se anche molto al di sotto dei valori-soglia previsti per ciascuna sostanza.

Fino a cinque sostanze per campione

Nella maggior parte dei casi i campioni sono risultati positivi a più sostanze attive: sono state trovate fino a cinque sostanze per campione. Si tratta in particolare di 10 sostanze diverse, di cui quattro insetticidi e

sei fungicidi. Tutte le sostanze trovate sono ammesse per la coltivazione integrata in Alto Adige, stando alle direttive Agrios 2018.

I valori-soglia vengono rispettati

Raffrontando quanto riscontrato con i valori-soglia massimi imposti a livello europeo per le mele, si nota che le concentrazioni riscontrate sono molto basse.

I pesticidi non sono innocui

Nonostante le basse concentrazioni di pesticidi riscontrati, al CTCU non se la sentono di annunciare il "cessato allarme". "Quattro di queste sostanze sono tossiche per l'ambiente, cioè per alghe, invertebrati, pesci, api e altri insetti utili. Il Captan è considerato sospetto cancerogeno, infatti sull'etichetta troviamo il relativo avviso di pericolo H351". Inoltre, ad oggi si continua a non sapere quali effetti potrebbero avere residui pluri-mi - cioè residui di più sostanze in un singolo campione - sulla salute umana e su quella di altri organismi viventi. "Fino a quando non saranno accertati gli effetti

di simili "cocktail" di pesticidi, bisognerà lavorare ancora molto al fine di ridurre al minimo l'esposizione a tali sostanze delle persone e dell'ambiente" conclude il Direttore del CTCU, Walther Andreaus.

Classe I, II o extra?

A livello europeo, le mele vengono commercializzate suddivise in classi di bontà o commerciali. La qualità commerciale migliore è etichettata con "extra" (mele senza alcun difetto, intere, lisce, sode, turgide, di forma piacevole, di colore uniforme e di grandezza uguale). Le mele di classe I sono di buona qualità, sode, ma sono ammissibili leggeri difetti di forma o colore. La classe II ci indica "solo" una qualità media, e sono ammessi anche difetti esterni o di colore più marcati; vanno comunque rispettati certi requisiti minimi. Gli alimenti biologici vengono spesso inquadri nella classe II.

Quasi contemporaneamente al test eseguito dal Centro Tutela Consumatori Utenti qualche settimana fa, anche la rivista "Il Salvagente" ha effettuato un test di analisi sui residui di pesticidi nelle mele. I risultati dei due test corrispondono in modo sbalorditivo. Per maggiori informazioni si rimanda all'edizione di gennaio del Salvagente nonché al sito del CTCU www.centroconsumatori.it.


 Trasporti & comunicazioni

Bonus pendolari, in partenza!

Applicate per la prima volta le disposizioni innovative della Carta della Qualità a favore dei pendolari

"Chi va piano" - si dice "va sano e va lontano". Pare valere anche per l'innovativo "bonus pendolari" nel trasporto locale su rotaia, che, dopo lunghe trattative, era stato deliberato dalla Giunta Provinciale un anno fa. La Provincia si era attivata a fronte del deciso rifiuto da parte di Trenitalia di riconoscere un indennizzo ai propri clienti. Ora la Provincia annuncia l'erogazione del "bonus pendolari" per gli anni 2016 e 2017; nel corso del 2019 dovrebbero poi anche essere risarciti i ritardi del 2018.

Come funziona il "bonus pendolari"?

Il riaccredito della somma, che arriva ad un massi-

mo di 50 euro all'anno, sarà disposto in favore di quei pendolari che su una tratta, in cui siano stati rilevati ritardi eccessivi, effettuano almeno 30 oblitterazioni ferroviarie mensili dell'Alto Adige Pass, dell'Euroregion FamilyPass, dell'Alto Adige Pass 65+ e dell'Alto Adige Pass Abo+. Gli standard di puntualità per le varie tratte sono fissati dal Contratto di Servizio e dalla Carta della Qualità dei Servizi, e variano dal 10% per la tratta di Merano e il 3% per la tratta della Val Pusteria. Nel caso in cui tali limiti vengano superati, i gestori del servizio ferroviario devono versare 10.000 euro per mese e tratta, nonché 10 euro per chilometro soppresso in caso di soppressione di treni quale sanzione contrattuale, in un fondo della Pro-

vincia. L'80% del fondo viene poi rimborsato ai pendolari. Viene considerato "ritardo" se il tempo di arrivo previsto viene superato di oltre 5 minuti.

Il commento del CTCU

Il Direttore del CTCU, Walther Andreaus, commenta: "Negli ultimi anni, il trasporto pubblico locale è aumentato sensibilmente. Pertanto bisogna mirare ad **un'alta qualità** del servizio offerto, per poter attrarre - e anche mantenere - il maggior numero di utenti possibile. Lo strumento della Carta della Qualità previsto è importantissimo, ed ha portato a delle prestazioni aggiuntive efficienti e non burocratiche per i pendolari, e, bisogna sottolinearlo, le prime del loro tipo in Europa. La misura andrebbe estesa quanto prima anche agli utenti del servizio di autobus. Siamo davvero molto soddisfatti che, con il sostegno della Provincia, si possano finalmente raccogliere i primi frutti del lavoro svolto, e che siano stati superati gli ostacoli iniziali".

Diritto del consumo & pubblicità

Il caso del mese

Nessun supplemento per i pagamenti con carta!

L'AGCM ricorda che vige il divieto di imporre spese aggiuntive

Il CTCU: i consumatori possono segnalarci le violazioni documentate!

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), in una sua recente comunicazione (http://www.agcm.it/dotcmsdoc/allegati-news/avviso_credit_card_surcharge.pdf), ricorda alle aziende che, secondo il Codice del Consumo, è vietato addebitare spese supplementari per i pagamenti effettuati tramite bancomat oppure carta di credito.

L'AGCM spiega di aver ricevuto numerose segnalazioni riguardo a supplementi richiesti per pagamenti effettuati con carta, quali ad esempio servizi presso lavanderie o negozi di alimentari, ma anche presso tabaccherie per l'acquisto di marche da bollo, ecc.

L'AGCM fa riferimento all'art. 62 del Codice del Consumo (D.Lgs. 206/2005), il quale impone che i venditori di beni e servizi a consumatori finali "non possono imporre ai consumatori, in relazione all'uso di determinati strumenti di pagamento, spese per

l'uso di detti strumenti".

Il divieto di imporre spese aggiuntive si applica quindi ai pagamenti tramite bancomat e carte di credito, indipendentemente dall'emittente della carta, nonché ad altri mezzi di pagamento.

L'AGCM ricorda inoltre di aver già più volte sanzionato i trasgressori. Occorre ricordare a tutti gli esercenti che non dovrà essere addebitato alcun costo aggiuntivo per l'utilizzo di mezzi di pagamento. Nel caso in cui i consumatori della nostra provincia si trovassero di fronte alla richiesta di costi aggiuntivi per l'utilizzo di mezzi di pagamento quali bancomat, carta di credito ecc., li dovrebbero documentare, conservando scontrini, ricevute di pagamento, foto, ecc. e possono segnalare i dettagli dell'accaduto al CTCU; noi inoltreremo poi la segnalazione all'Autorità competente.

Fatturazione elettronica: cosa cambia per i privati?

Molti consumatori hanno dei dubbi in merito alla nuova fattura elettronica. Come bisogna comportarsi a riguardo? Come si riceveranno le fatture d'ora in avanti? Bisogna dichiarare nuovi dati?

In linea di principio, per i privati, con la nuova fatturazione elettronica non cambia nulla. L'Agenzia delle Entrate, infatti, chiede alle aziende di inviare la fattura in due modalità.

La fattura deve essere dapprima inviata attraverso il sistema "SdI", il quale a sua volta metterà a disposizione dei clienti consumatori la fattura attraverso l'area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate.

Dovrà poi ed in ogni caso essere consegnata o spedita al cliente anche una copia della fattura, in formato analogico (ovvero su carta) oppure digitale (via mail).

I privati non sono dunque obbligati a scaricare le relative fatture elettroniche dall'area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate, visto che riceveranno comunque copia delle fatture al loro indirizzo postale oppure a quello email.

Gli utenti registrati sul sito dell'Agenzia delle Entrate, nella loro area riservata, possono trovare le fatture anche in versione elettronica, come una sorta di archivio online delle proprie spese. I dati riportati nella fattura elettronica sono comunque esattamente gli stessi che vengono riportati nella fattura cartacea.

Servizi finanziari

Allerta truffe con addebiti su carta di credito o tramite bancomat! Il CTCU: prestare particolare attenzione a richieste "strane" o inusuali!

Sono già diversi i casi segnalati al CTCU da parte di consumatori, vittime di truffe con addebiti su carta di credito o tramite bancomat in seguito a contatti di diverso tipo. È successo ad esempio che un utente altoatesino, dopo aver messo in vendita dei mobili usati su un noto sito nazionale, su indicazione del sedicente acquirente si era recato presso un ATM di Poste Italiane per incassare un presunto vaglia postale, tramite un codice appositamente fornito. All'utente erano state invece fornite indicazioni per effettuare (e non per ricevere), tramite la propria carta bancomat, una ricarica su una carta di credito prepagata Postepay intestata al truffatore. Accortosi della truffa, al nostro non è rimasto altro che denunciare il fatto all'Autorità. Le somme pagate però hanno preso il volo ...

Un altro utente era stato invece invitato a contattare telefonicamente l' "ufficio prevenzione frodi" della propria carta di credito tramite una comunicazione ricevuta tramite SMS, il quale "per aumentare il livello di sicurezza della propria carta di credito" chiedeva di attivare il servizio "Google Pay" ed inoltrare allo stesso ufficio frodi il codice di verifica ricevuto tramite SMS. Il truffatore, ricevuto tale codice ed inseritolo su un altro dispositivo mobile, ha così perfezionato l'attivazione di tale servizio, dando dunque libero accesso ai pagamenti. Anche in questo caso all'utente sono state prelevate ingenti somme dal suo

conto, senza, di fatto, alcuna sua autorizzazione.

I due casi di cui sopra sono soltanto alcuni fra le segnalazioni ricevute dal CTCU nelle scorse settimane. Il CTCU consiglia quindi di prestare particolare attenzione in caso di richieste apparentemente strane ed insolite e di rivolgersi, se del caso, direttamente al proprio istituto di credito per chiedere informazioni in merito alla veridicità e regolarità di particolari richieste e operazioni consigliate.

Nel caso ci si dovesse accorgere di operazioni bancarie fraudolente, la procedura da seguire è sempre la stessa:

- blocco immediato della carta o del conto;
- presentazione di una denuncia-querela alla più vicina stazione di pubblica sicurezza (Polizia, Carabinieri);
- invio di un reclamo scritto all'emittente la carta o alla propria banca, con la precisazione di riconoscere le operazioni fraudolente rilevate e con richiesta di riaccredito immediato delle relative somme sottratte;
- a fronte di una risposta negativa o di una non risposta da parte dell'intermediario, l'utente ha la



possibilità di inoltrare successivamente un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF - www.arbitrobancariofinanziario.it).

Ricordiamo che il servizio consulenza del CTCU è a vostra disposizione per ogni ulteriore informazione in merito alla questione e **per assistenza nella presentazione del reclamo e del ricorso all'ABF.**

Rinnovo 2019

Diventare soci e rimanere soci attivi del CTCU!

Quanto costa? 25 euro per tutto l'anno in corso. La tessera di socio vale automaticamente anche per tutti i famigliari residenti nella stessa abitazione.

Come si diventa soci? Con il pagamento della relativa quota, da effettuare in contanti presso una sede del CTCU oppure a mezzo di versamento bancario, anche sotto forma di ordine permanente.

Come rinnovare la quota? Siete già soci e avete autorizzato l'ordine permanente di incasso della quota? Allora potete rilassarvi: la quota vi verrà addebitata sul vs conto corrente. Per chi non avesse autorizzato l'ordine permanente, basta invece farci pervenire la quota tramite bonifico bancario, sul nostro conto corrente **IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500**, oppure effettuando un pagamento in contanti presso i nostri sportelli, anche al momento della consulenza prenotata.

Cosa ricevo in cambio? I soci attivi beneficiano di una consulenza specialistica oppure di un "check-up assicurativo" a scelta (analisi completa del fabbisogno assicurativo oppure check-up rc-auto) nonché l'invio del giornalino periodico "Pronto Consumatore". I soci possono inoltre avvalersi di consulenze specialistiche nei seguenti settori: servizi bancari e finanziari, assicurazioni e previdenza, telecomunicazioni, alimentazione, aspetti legali e tecnici inerenti la costruzione e la conduzione dell'abitazione, vita in condominio, controversie legate ad acquisti e consumi transfrontalieri attraverso il Centro Europeo dei Consumatori.

Come sostenere il nostro operato

- **soci:** diventarlo e restarlo – informazioni dettagliate vedi casella a lato
- **"5 per mille":** i contribuenti possono destinare il 5 per mille dell'IRPEF ad Organizzazioni per la promozione sociale, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211. Ci destinate il Vostro 5 per mille? Comunicateci il Vostro indirizzo, e Vi invieremo il nostro giornalino "Pronto Consumatore".
- **donazioni liberali:** a partire dal 1° gennaio 2018, le erogazioni liberali sono detraibili dall'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura del 30% e fino ad un massimo di 30.000 euro annui. In alternativa, l'importo donato può essere dedotto dal reddito dichiarato, fino ad un limite massimo del 10% del reddito stesso. Importante: prerequisite per la detraibilità è l'indicazione della causale "donazione" nel bonifico bancario (coordinate bancarie: IBAN: IT 98 K 08081 11600 000300048500). Anche donazioni per importi piccoli sono un sostegno importante al nostro lavoro!

Grazie!

Il clima chiama

La legge finanziaria conferma i benefici fiscali per lavori di ristrutturazione e risparmio energetico anche per il 2019

Con l'approvazione della legge di bilancio del 30 dicembre 2018 n. 145 sono stati prorogati anche per il 2019 i benefici fiscali inerenti i lavori di ristrutturazione edilizia e di risparmio energetico e nello specifico:

- Risanamento: 50% per un importo massimo di 96.000 euro per abitazione, da ripartire in 10 uguali rate annuali per lavori di manutenzione straordinaria, risanamento, ristrutturazione e recupero edilizio;
- Bonus mobili (consentito solo se sono già stati avviati lavori di ristrutturazione dell'appartamento in questione): 50% per un importo massimo di € 10.000, da ripartire in 10 rate annuali uguali;
- Bonus verde: 36% per un importo massimo di € 5.000 per appartamento per spese riguardanti giardini, terrazze e balconi, da ripartirsi in 10 uguali rate annuali;
- Risparmio energetico: la percentuale di detrazione varia dal 50% al 65% del costo totale, a seconda dell'intervento eseguito, da ripartirsi sempre in 10 rate annuali di uguale importo;
- sull'intero edificio: 65% (per condomini fino al 70% o 75%);
- pompa di calore: 65%;
- sostituzione del sistema di riscaldamento: 50% o 65% (a seconda del tipo di combustibile);
- installazione pannelli solari: 65%;
- impianto fotovoltaico: 50%;

- sostituzione delle finestre: 50%;
- schermature solari: 50%.

Ricordiamo inoltre che la precedente legge di bilancio aveva introdotto l'obbligo di inviare all'Ennea la dichiarazione anche per i lavori di ristrutturazione previsti dall'art. 16-bis DPR 917/86, all'esito dei quali è possibile constatare un effettivo risparmio energetico.

Altre informazioni dettagliate sono reperibili nel nostro materiale informativo. È inoltre possibile contattare direttamente il nostro Centro per una consulenza personale.

QUIZ dei consumatori

Testate le vostre conoscenze di consumatori

I rapporti bancari in Europa

1) Cosa indica l'acronimo SEPA?

- Single European Point of Acces
- Society of Entrepreneurs in Parliament
- Single Euro Payments Area

2) Bonifici: SEPA comporta il seguente vantaggio

- Bonifici in tutto il mondo a costi uguali
- Bonifici nella zona euro a costi uguali
- Bonifici nell'Unione Europea a costi uguali

3) Bonifici: SEPA comporta il seguente, ulteriore vantaggio

- un bonifico elettronico da uno Stato membro ad un altro Stato membro impiega al massimo 3 giorni
- un bonifico elettronico in euro all'interno dell'UE impiega al massimo 1 giorno
- un bonifico elettronico in ogni valuta degli Stati membri all'interno dell'UE impiega al massimo 3 giorni

4) Prelievi bancomat: SEPA comporta il seguente vantaggio

- I prelievi bancomat sono gratuiti
- Il costo massimo del prelievo bancomat è quello applicato nel proprio paese
- I prelievi bancomat hanno lo stesso prezzo a prescindere dal paese UE in cui vengono fatti

5) Cosa indica l'acronimo IBAN?

- International Bank Account Number
- Internal Basic Algorithm Number
- Isolated Bill and Authorised Nonsense

Risposte corrette: 1c, 2c, 3b, 4b, 5a

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori

Il giroscopio · Il giroscopio

Che cosa sono esattamente le bevande isotoniche?

Le bevande isotoniche sono apprezzate soprattutto – ma non solo – dalle persone che praticano sport. A loro viene attribuita la capacità di assicurare al corpo il mantenimento del livello di prestazione fisica in quanto reintegrano velocemente la perdita di acqua e di sali minerali provocata dalla sudorazione e dallo sforzo fisico. “Isotonico” significa in questo contesto che la concentrazione di elementi disciolti nella bevanda (tra cui zucchero, vitamine e sali minerali come il sodio) assomiglia a quella delle sostanze contenute nel sangue. L’acqua, i sali minerali e le sostanze nutritive contenute nelle bibite isotoniche passano rapidamente dall’intestino al sangue ponendosi a disposizione del corpo senza oberare lo stomaco e il tratto intestinale.

In genere, se si praticano attività sportive che richiedono resistenza fisica per una durata non superiore a un’ora, è sufficiente bere semplice acqua di rubinetto, inoltre la perdita di sali minerali può essere facilmente compensata con un pezzo di frutta dopo lo sport. Una bevanda sportiva naturale e poco costosa è costituita dai succhi di frutta diluiti con acqua (minerale) in rapporto compreso tra 1:1 e 1:2, eventualmente con l’aggiunta di un pizzico di sale. Anche la birra analcolica può essere considerata una bevanda isotonica; tuttavia, è bene ricordarsi che durante le attività sportive si dovrebbero prediligere birre analcoliche con un basso contenuto di anidride carbonica.

Risparmio energetico: novità per quanto riguarda i contributi erogati in Provincia di Bolzano

Da gennaio è di nuovo possibile fare domanda per un contributo riguardante misure di miglioramento dell’efficienza energetica di edifici e anche per l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili. I moduli necessari sono disponibili online (<https://ambiente.provincia.bz.it/servizi/servizi-e-modulistica-energia.asp>).

Dal 2019: le domande devono essere presentate entro il 31 maggio, e verranno autorizzate secondo l’ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento dei finanziamenti. Chi vuole accertarsi di ricevere il contributo farebbe bene a presentare la domanda quanto prima.

Anche nel 2019 si può fare domanda per...

- coibentazione di tetti, muri esterni, solai, terrazze ed eventuali portici presenti nell’edificio;
- sostituzione di finestre e porte-finestre;
- installazione di impianti di areazione con recupero calore;
- risanamento energetico di singole unità immobiliari;
- bilanciamento idraulico di impianti di riscaldamento e condizionamento esistenti;

Avviso per i condomini: nel caso di condomini con almeno 5 unità immobiliari si può arrivare fino ad un contributo del 70% per alcuni tipi di interventi.

Per maggiori informazioni:

www.centroconsumatori.it

La Giunta Provinciale delibera il “bonus elettrico Alto Adige” Per la prima volta una “fetta della torta” dell’energia anche ai cittadini



In base ad una delibera della Giunta Provinciale tutte le famiglie in Alto Adige potranno usufruire dal 2019 di un bonus elettrico per la cd. energia gratuita, che i concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico devono fornire annualmente alla Provincia o a determinate categorie di utenti. Ciò, quale controprestazione per il fatto che gli stessi concessionari possono utilizzare questo importante bene pubblico per la produzione di energia. Tale positiva novità per i bilanci delle famiglie trova fondamento nell’art. 13 dello Statuto di Autonomia del T.A.A. del 1972.

Il **bonus elettrico Alto Adige** verrà accreditato direttamente nella bolletta elettrica di ogni utenza privata domestica, da ciascun venditore di energia con cui si ha in corso il contratto di fornitura, senza bisogno che venga fatta alcuna richiesta da parte dell’utente. In tal modo verranno distribuiti direttamente ai cittadini circa 14 milioni di euro. Ne beneficeranno le circa 200.000 utenze domestiche in provincia di Bolzano e il bonus dovrebbe ammontare a ca. **70 euro** all’anno, per ciascuna utenza elettrica. I costi per il sistema di fatturazione saranno detratti dal bonus.

Il CTCU, già da lungo tempo, si era battuto affinché tutte le famiglie in Alto Adige potessero partecipare ai vantaggi previsti dallo Statuto di Autonomia, e aveva chiesto pertanto la devoluzione alle utenze domestiche di quote della cd. energia gratuita.

Il Presidente del CTCU, Agostino Accarrino e il Direttore del CTCU, Walther Andreus sono soddisfatti per il fatto che “per la prima volta tutti i cittadini e le cittadine della nostra terra siano diretti beneficiari della “torta” del settore energia in provincia. E il bonus non potrà che trovare l’apprezzamento di tutti i commensali! Non si tratta certamente del top, ma senz’altro di un buon risultato. E anche l’assessore all’energia uscente Theiner potrà guardare con soddisfazione al raggiungimento di un obiettivo importante nel settore da lui guidato in questi anni. Senz’altro lascerà una situazione migliore di quella che lo stesso aveva ereditato all’inizio del suo mandato. Anche il Presidente della Giunta Provinciale Kompatscher si è prodigato per il raggiungimento di tale importante misura a favore della cittadinanza.”

Bonus idrico: i Comuni devono finalmente attivare le procedure!

È passato più di un anno dall’emanazione, a livello provinciale, dei requisiti di diritto per il bonus idrico. Nell’ambito delle proprie competenze legislative, la Giunta Provinciale, ancora in agosto dello scorso anno, aveva deliberato il regolamento di esecuzione relativo alle tariffe per l’acqua potabile in Alto Adige (DPP n. 29 del 16.08.2017).

Fra le novità di tale regolamento provinciale sono comprese anche delle forme di tutela per le utenze in particolare situazione di disagio economico-sociale, che in breve si possono definire quale “bonus sociale idrico”: “Nel regolamento tariffario del Comune si può tenere conto dei casi di particolare rilevanza sociale e prevedere i criteri per l’esenzione o per la riduzione della tariffa.”

La regolamentazione di dettaglio della tariffa del servizio idrico sul territorio viene affidata ai singoli Co-

muni, i quali sono chiamati, tra le altre cose, anche a regolare i casi in cui gli utenti, che si trovino in particolari situazioni di disagio sociale ed economico, possano essere esentati, in tutto o in parte, dal pagamento della tariffa.

Spettava dunque ai singoli Comuni disciplinare nel dettaglio quanto fissato dalla legislazione provinciale – o, per meglio dire, “sarebbe spettato” - visto che, ad oggi, dalle segnalazioni ricevute ci risulta che i cittadini non possono nemmeno ancora richiederlo questo bonus, mancando le relative procedure. A livello nazionale risulta invece possibile - e già da parecchio tempo - chiedere l’erogazione del bonus sociale idrico. Sollecitiamo pertanto il Consorzio dei Comuni ad attivarsi prontamente a riguardo, considerato che la nostra Associazione non è stata nemmeno consultata a riguardo di questa importante questione per i consumatori locali. L’erogazione di tale bonus andrebbe prevista come automatica per le famiglie in stato di bisogno, senza gravarle di ulteriori incombenze burocratiche.

Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio



Scelte di investimento finanziario: si privilegia la liquidità

Anche in Alto Adige prevale l'incertezza fra coloro che posseggono risparmi

L'anno nuovo porta l'occasione per fare il punto sullo stato di salute del portafoglio delle famiglie, anche nella nostra provincia, nonché su alcuni aspetti del rapporto, non sempre idilliaco, tra investitori e gestori.

Come si evince dai dati della Banca d'Italia, 2/3 della risparmio finanziario detenuto dalle famiglie risulta parcheggiato su conti bancari e postali e tale tendenza pare proseguire anche nei tempi attuali, nonostante la scarsa, per non dire nulla, remuneratività di tali forme di risparmio. Un ruolo probabilmente determinante è giocato anche dalle incertezze nel futuro, ma anche dalle difficoltà in capo a molti risparmiatori di riuscire a valutare la più corretta allocazione dei propri risparmi in adeguate forme di investimento.

L'enorme varietà di forme di investimento, la situazione finanziaria e le spesso incomprensibili informazioni riguardo i prodotti e le modalità di vendita degli stessi, rendono particolarmente gravoso per i consumatori/trici riuscire ad allocare in maniera sicura e redditizia i propri risparmi. A ciò si aggiunge il fatto che banche e gestori hanno più a cuore le proprie "provvigioni" che non gli interessi dei propri clienti.

In caso di perdite subite con i propri investimenti, da qualche tempo gli investitori hanno a disposizione un'alternativa gratuita alla via giudiziaria: è l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) presso la Consob. A tale Organismo possono essere sottoposte, anche senza l'assistenza di un legale e senza costi, eventuali controversie insorte con l'intermediario finanziario.

Vendita piramidale e promozione ingannevole: sanzione di oltre 3 milioni a Lyoness

Il sistema "Lyoness", noto anche in Alto Adige, è stato sanzionato di recente in modo severo dall'Antitrust, che ha comminato una sanzione di 3,2 milioni di euro. Il sistema verteva intorno ad una "carta sconti", da acquistarsi a pagamento, i cui possessori potevano poi "risparmiare" facendo acquisti in determinati negozi. Ma chi organizzava il sistema otteneva grandi guadagni sulle "carriere" dei propri collaboratori.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a conclusione di un complesso e articolato procedimento istruttorio, ha accertato che il sistema di promozione utilizzato dalla società Lyoness Italia S.r.l. per diffondere fra i consumatori una formula di acquisto di beni con cashback (ovvero con la restituzione di una percentuale del denaro speso presso gli esercenti convenzionati) è scorretto in quanto integra un sistema dalle caratteristiche piramidali, fattispecie annoverata dal Codice del Consumo tra le pratiche commerciali in ogni caso ingannevoli.

L'Autorità ha, inoltre, accertato le modalità ingannevoli con le quali sono prospettate le caratteristiche, i termini e le condizioni del sistema di promozione Lyoness, aspetti non adeguatamente chiariti sia sui siti internet che negli eventi promozionali, nonché l'assenza in detti siti internet di talune informazioni essenziali richieste nelle vendite a distanza, quali quelle sulle modalità di trattamento dei reclami, sul diritto di recesso e sul foro competente.

Ristrutturazioni edilizie e/o lavori di risparmio energetico

Quali dati deve contenere una fattura al fine di poter portare in detrazione i costi?

Consigliamo sempre di fornire al professionista incaricato i propri dati in maniera precisa e dettagliata al fine di permettergli di emettere correttamente le relative fatture. Le fatture devono sempre essere emesse a nome della persona che intende portare in detrazione i costi; vanno in particolare indicati:

1. nome e cognome,
2. indirizzo (quello che al momento della fatturazione risulta all'anagrafe, anche se non corrisponde a quello dell'immobile oggetto di lavori edili),
3. codice fiscale del contribuente.

È sempre consigliabile indicare nelle fatture anche i seguenti dati:

1. indirizzo e dati catastali dell'immobile oggetto di ristrutturazione e/o di risanamento energetico;
2. riferimento al contratto d'opera concluso con il professionista (questo è necessario al fine di poter applicare l'IVA al 10% sui lavori edili);
3. descrizione di tutti i lavori eseguiti (questi devono essere indicati in maniera dettagliata al fine di capire a quale bonus fiscale essi si riferiscano, anche nell'ottica di un eventuale controllo fiscale).

Il Centro Tutela Consumatori e Utenti di Bolzano rimane comunque a disposizione per qualsiasi informazione e/o chiarimento.

Qual è la temperatura d'infusione ideale per il tè?

Per il tè alle erbe è consigliabile versare l'acqua quando è ancora bollente e il tempo di infusione varia da cinque a otto minuti, a seconda del tipo di erbe.

Anche il tè alla frutta risulta particolarmente buono se vi si versa sopra l'acqua ancora bollente; per questa varietà di tè il tempo di infusione ideale oscilla tra i sei e gli otto minuti.

Per il tè nero, invece, l'acqua dovrebbe avere una temperatura compresa tra i 90°C e i 95°C, cioè andrebbe versata subito dopo che ha iniziato a bollire. Chi vuole un tè con proprietà stimolanti non dovrebbe lasciarlo in infusione per più di tre minuti: dopo cinque minuti non esercita ancora un effetto rilassante, ma non è comunque più stimolante. Il tè nero lasciato in infusione per più di cinque minuti, invece, assume un sapore molto amaro.

Sul tè verde l'acqua andrebbe versata, quando la temperatura, dopo la bollitura, è scesa a un valore compreso tra i 70°C e gli 85°C. Le temperature troppo elevate, infatti, ne rovinerebbero il sapore, andando a intaccare i delicati aromi floreali. Il tè verde dovrebbe rimanere in infusione per 3-4 minuti al massimo e le sue foglie possono essere utilizzate fino a tre volte. La preparazione del tè bianco è simile a quella del tè verde.



Colophon

Editore: ISSN 2532-3490
Centro Tutela Consumatori Utenti, Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della L.P. n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it.
Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 - I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 - Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92. Ogni anno il CTCU assiste oltre 40.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Fra i suoi fini vi è anche quello di cercare di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche il CTCU può offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-980939, lun+mer 10:00-14:00, mar+gio 10:00-12:00 + 14:00-16:00, ven 8:30-12:30
- Sedi periferiche**
 - Bressanone**, via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 (+ 14:00-17:00*)
 - Brunico**, viale Europa 20 (0474-551022), lun 9:00-12:00 + 14:00-17:00, mar + mer 14:00-17:00, gio 9:00 - 12:00
 - Chiusa**, Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
 - Egna**, Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15:00-17:00
 - Lana**, via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
 - Malles**, via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
 - Merano**, via Goethe 8 (si accede via Otto Huber, 84)(0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
 - Passiria**, S. Leonardo, via Passiria 3, (0473-659265), lun 15-17
 - S. Martino**, Picolino 71 (0474-524517) 2° e 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Silandro**, Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Vipiteno**, Città Nuova 21 (0472-723755), lun 9:30-12:30
- Associazione partner a Trento:** CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
* solo su prenotazione
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Brennero 34, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Crispi 15/A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30
- Consulenza condomino:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-974701 (appuntamenti: 0471-975597)

Per le consulenze è gradito l'appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (Il numero fra parentesi indica la relativa sede.)

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- www.conciliareonline.it
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguitemi @CTCU_BZ

☀️ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (lun 9-12:00 + 14-17:00, 0471-301430)
- condominio (7)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

📖 formazione dei consumatori

- visite di scolarisce e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📄 altri servizi offerti:

- accompagnamento per l'acquisto di auto usate
- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it

Sportello Mobile



Gennaio

30 14:30-16:30 Brunico, Bastioni

Febbraio

01 14:30-16:30 Merano, Piazza della Rena
12 14:30-16:30 Naturno, Piazza Burggräfler
27 14:30-16:30 Brunico, Bastioni

Marzo

01 15:00-17:00 Sinigo, Piazza Vittorio-Veneto
08 09:30-11:30 Laion, Piazza Comune
11 09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese
10:30-11:30 Castelrotto, Piazza "Kraus"
12 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
13 09:30-11:30 Ora, Piazza Principale
15 09:30-11:30 Lagundo, Piazza Comune
18 09:30-11:30 Caldaro, Piazza del Mercato
19 09:30-11:30 Plaus, Piazza Comune
20 09:30-11:30 Riffian, Gemeindeplatz
21 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
22 09:30-11:30 Tirolo, Piazza Raiffeisen
23 09:00-11:00 Montagna, Piazza Parrocchia
25 09:30-11:30 Scena, Piazza Comune
26 09:30-11:30 Rablá, Piazza Gerold
27 10:00-12:00 Bressanone, Piazza Harmannsheim
15:00-17:00 Brunico, Bastioni
28 9:30-11:30 Collalbo, Piazza Comune
29 9:30-11:30 Rodengo/Vill, Piazza del Paese

5%

Il 5 per mille a sostegno delle battaglie del CTCU
Codice fiscale 94047520211

